

Con il patrocinio:



Organizzato:



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PROVINCIALE ANNO 1954



EPP
ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

In collaborazione:



DANTE ESOTERICO

Lectura Dantis... in concerto

Recital di Emanuele **Montagna**
con la partecipazione di **Asia Galeotti**
musiche originali di **Franco Eco**



...Per seguir virtute e canoscenza

Rocca Brancaleone - Ravenna - Giovedì 16 Settembre 2021 - ore 20:30

Ingresso gratuito contributo dell'Ordine dei Per. Ind. di Ravenna

Sponsorizzato:



Gli Episodi di "Dante Esoterico"

Canto I - Inferno Dante inizia il suo viaggio attraverso la selva, sale il monte e si imbatte nelle tre fiere che gli sbarrano la strada. A quel punto avviene l'incontro con la sua guida: Virgilio.

Canto XIII - Inferno - (Pier della Vigna) Dante e Virgilio si inoltrano nell'intricato bosco di alberi secchi e irti di spine. Siamo nel secondo girone del settimo cerchio dove vengono puniti i violenti contro sé stessi. Fra i tronchi risuonano i lamenti delle Arpie, uccelli dal volto umano. Qui incontrano l'anima del suicida Pier della Vigna, funzionario prediletto dell'Imperatore Federico II, che fu accusato d'infedeltà verso il suo signore.

Canto V - Inferno - (Paolo e Francesca) Nel secondo cerchio dell'Inferno Dante si ritrova in una violenta bufera che non cessa mai, al cui interno si trovano le anime dei lussuriosi. Qui incontra Paolo e Francesca. Quest'ultima inizia il racconto narrando del suo innamoramento per Paolo e della loro morte violenta per mano di Gianciotto Malatesta, marito di lei e fratello di Paolo.

Canto XXVI - Inferno - (Ulisse) Nell'ottavo cerchio (Malebolge), ottava bolgia, dove sono relegati i consiglieri fraudolenti, coloro che hanno posto la loro intelligenza a servizio dell'inganno, Dante incontra dentro una lingua di fuoco, Ulisse. Egli racconta come, convinti i propri compagni a seguirlo, si spinse oltre le colonne d'Ercole per affrontare l'ignoto, E' la spietata cronaca di un naufragio.

Canto XXXIII - Inferno - (Conte Ugolino) Nel XI cerchio Dante incontra il traditore della patria, Conte Ugolino della Gherardesca. Il Canto si apre con un'immagine forte: Ugolino rode il cranio dell'arcivescovo Ruggeri degli Ubaldini. Il conte narra di essere stato imprigionato da quest'ultimo insieme ai suoi quattro figli nella torre della fame.

Canto X - Inferno - (Farinata e Cavalcanti) Virgilio conduce Dante nel VI cerchio, dove incontrano le anime degli eretici e in particolare degli epicurei, coloro che in vita non hanno creduto nell'immortalità dell'anima e perciò giacciono in sepolcri infuocati. Qui il capo dei ghibellini, Farinata degli Uberti, si ergerà dal sepolcro e riconoscerà

Dante per il suo accento fiorentino. Fra i due inizia una serie di forti scambi al margine dei quali interviene l'anima di Cavalcante de' Cavalcanti, padre del poeta Guido Cavalcanti, amico di Dante.

Canto XXX - Inferno - (Sinone e mastro Adamo) VIII cerchio, decima bolgia, Mastro Adamo, falsario di moneta, è colpito dall'idropisia che lo costringe all'immobilità e gli procura una sete inestinguibile gonfiandogli il ventre. Ci sono anche i falsari di parola: la moglie di Putifarre, che accusò ingiustamente Giuseppe, figlio di Giacobbe e il greco Sinone che con le sue bugie fece introdurre il cavallo a Troia. Egli sferra un pugno violento al ventre rigonfio di mastro Adamo: è rissa tra i due.

Canto III - Paradiso - (Piccarda Donati) Cielo della Luna: la sorella di Forese e Corso Donati, rispettivamente grande amico e peggior nemico di Dante, spiega che nel Paradiso, pur ordinato in diversi gradi, tutti gli spiriti sono perfettamente felici, poiché i loro desideri coincidono con la volontà divina. Piccarda racconta poi la propria vicenda terrena: non rimase monaca tutta la vita perché rapita dal convento e costretta al matrimonio.

Canto XXXIII - Paradiso - (San Bernardo, Preghiera alla Vergine) Dante è pronto alla visione finale di Dio, ma prima San Bernardo invoca la protezione di Maria e la celebra come intermediaria fra Dio e gli uomini.



Emanuele Montagna: Attore, regista e docente universitario. E' il fondatore e direttore artistico della Scuola di Teatro Colli in Bologna, una fra le più interessanti realtà private della didattica teatrale italiana dal 1980. Come regista, alla guida del Gruppo Teatro Colli, ha curato circa cento allestimenti teatrali sui palcoscenici nazionali.

E' docente di Tecniche di Comunicazione della Persuasione presso l'Unione Camere Penali Italiane. Nel 2003 riceve il Premio

Internazionale Rodolfo Valentino per la Comunicazione. Nel 2008 vince il Premio dell'Avvocatura Veneziana Carlo Goldoni per lo spettacolo "E lo difendono pure..." da lui scritto, diretto ed interpretato. E' l'attore italiano invitato a Recanati per i 200 anni de "L'Infinito".



Franco Eco: è un eclettico compositore che scrive prevalentemente per Cinema e Televisione. Ha studiato Arti Sceniche presso la Scuola di Teatro Colli di Bologna con Emanuele Montagna e si diploma in Composizione presso il Saint Louis Music College con Gianluca Podio. Ha scritto colonne sonore per Warner, Sony, Centro Televisivo Vaticano, Sky e Rai per film di produzione Italia, USA, Ucraina e Filippine. E' stato aiuto regista di Gabriele Lavia e Glauco Mauri. Ha ricevuto il Premio Sonora 2014 come "Miglior

giovane compositore" e ha vinto la "Gold Award Original Score" agli International Independent Film Awards di Los Angeles (2016). Attualmente alterna l'attività di direttore artistico di due festival con quella di regista teatrale e compositore.



Asia Galeotti: attrice ravennate, inizia il suo percorso teatrale durante l'adolescenza frequentando numerose compagnie, per poi approdare al teatro classico che pratica per cinque anni con la Compagnia Luigi Rasi. Lasciata Ravenna, frequenta la Scuola di Teatro Colli a Bologna, scuola nella quale si diploma Attrice. Nel suo percorso artistico approfondisce la recitazione cine-televisiva con la casting director Loredana Scaramella, con la acting coach Mel Churcher e il Teatro Corporeo con il Maestro Yves Lebreton. Attualmente lavora con la Compagnia Stabile "Teatro Aperto – Teatro Dehon" di Bologna e con il Gruppo

Teatro Colli.